

GIUSTIZIA E VELENI.

Il leader cdu visita in carcere l'ex ministro democristiano La Procura: «Solo il 3 agosto hanno detto che sta male»

Vittorio Sgarbi «Bisogna arrestare quei magistrati»

«Di Pietro ci ha insegnato che nessuno può fermare un giudice se non un giudice. Mi chiedo se non ci sia in Italia un magistrato che abbia dignità ed autorità morale per inviare un avviso di garanzia o meglio un mandato di arresto per sequestro di persona e abuso di ufficio nei confronti dei magistrati che hanno mandato in galera Mannino...»



Calogero Mannino. In alto a destra, Salvatore, figlio dell'ex ministro democristiano. Sotto al titolo Rocco Buttiglione



DALLA PRIMA PAGINA

Umanità e giustizia

to che le nostre carceri sono ancora per buona parte indegne di un paese civile e che le procedure attinenti alla carcerazione sono tuttora lunghe, contorte, affidate ad un metodo burocratico che è assai lontano dalle esigenze umanitarie previste dallo spirito della Costituzione repubblicana.

Braccio di ferro su Mannino Buttiglione: liberatelo. I pm: nessun accanimento

Scontro sul caso Mannino. Pannella e Buttiglione vanno a trovare in carcere l'ex parlamentare e quando escono parlano di «giustizia politica» e di custodia cautelare ingiustificata. L'inquinamento delle prove potrebbe avvenire anche in carcere. La cella di Mannino è vicina a quella di Ciancimino. La replica della procura: i legali del detenuto hanno presentato domanda di scarcerazione per motivi di salute soltanto il 3 agosto



La questione sarà affrontata in un forum sui problemi della giustizia aperto a tutte le forze politiche.

«La mia non è un'opinione tecnica. Esprimo soltanto un parere. Da laico. Mi chiedo se le prove non si possano inquinare anche trascorrendo l'ora di un'ora di compagnia di Ciancimino».

Mannino e Ciancimino non possono incontrarsi durante l'ora di compagnia.

«Però sono rinchiusi nello stesso carcere. Qualcuno potrebbe avere l'impressione che la carcerazione preventiva sia una punizione per il detenuto che non si comporta come vogliono i giudici».

«È stato lei con la sua visita a trasformare la detenzione di Mannino in un fatto politico».

«Chiedo in parte è vero. Ma a me il caso Mannino serve per sollevare il problema del processo penale in Italia. La faccio invitando i giudici a giudicare secondo coscienza e a non subire la pressione dell'opinione pubblica».

Intine Buttiglione dice che sarebbe necessaria una commissione d'inchiesta parlamentare.

«Ma il onorevole Buttiglione, ha fatto il fisco di giudiziario, non è un pm».

Intine Buttiglione dice che sarebbe necessaria una commissione d'inchiesta parlamentare.

ROMA. Carcere di Rebibbia. Prima verso le 10 circa Pannella Poi verso le 14 circa Buttiglione. Nell'uscire i due esponenti del centro destra offrono una descrizione drammatica e commossa di Calogero Mannino: un tempo più famoso del re, oggi tenuto in custodia per un'accusa di associazione mafiosa.

Dice Marco Pannella: «È incomprensibile. Contro di lui stanno esercitando una ferrea ideologia». Rocco Buttiglione: «Ho trovato una persona profondamente ferita nel fisico, irrimediabile, si era perso venti trenta chili. È in carcere da più di sei mesi. Maniera difficile di orientamento. Lo si riconosce».

«È innocente». La cosa potrebbe finire qui. E sarebbe una fermissima persona che un atto di pietas e di attaccamento verso un ex collega che per il fatto stesso d'essere detenuto vive in condizioni non facili. Ma la cosa purtroppo non finisce qui. Infatti Pannella e Buttiglione, soprattutto quest'ultimo, trasformano Calogero Mannino in un simbolo in una vittima, il simbolo e la vittima della giustizia di negata e della giustizia italiana politica.

«Lui è innocente». La cosa potrebbe finire qui. E sarebbe una fermissima persona che un atto di pietas e di attaccamento verso un ex collega che per il fatto stesso d'essere detenuto vive in condizioni non facili. Ma la cosa purtroppo non finisce qui. Infatti Pannella e Buttiglione, soprattutto quest'ultimo, trasformano Calogero Mannino in un simbolo in una vittima, il simbolo e la vittima della giustizia di negata e della giustizia italiana politica.

«Lui è innocente». La cosa potrebbe finire qui. E sarebbe una fermissima persona che un atto di pietas e di attaccamento verso un ex collega che per il fatto stesso d'essere detenuto vive in condizioni non facili. Ma la cosa purtroppo non finisce qui. Infatti Pannella e Buttiglione, soprattutto quest'ultimo, trasformano Calogero Mannino in un simbolo in una vittima, il simbolo e la vittima della giustizia di negata e della giustizia italiana politica.

«Lui è innocente». La cosa potrebbe finire qui. E sarebbe una fermissima persona che un atto di pietas e di attaccamento verso un ex collega che per il fatto stesso d'essere detenuto vive in condizioni non facili. Ma la cosa purtroppo non finisce qui. Infatti Pannella e Buttiglione, soprattutto quest'ultimo, trasformano Calogero Mannino in un simbolo in una vittima, il simbolo e la vittima della giustizia di negata e della giustizia italiana politica.

«Lui è innocente». La cosa potrebbe finire qui. E sarebbe una fermissima persona che un atto di pietas e di attaccamento verso un ex collega che per il fatto stesso d'essere detenuto vive in condizioni non facili. Ma la cosa purtroppo non finisce qui. Infatti Pannella e Buttiglione, soprattutto quest'ultimo, trasformano Calogero Mannino in un simbolo in una vittima, il simbolo e la vittima della giustizia di negata e della giustizia italiana politica.

«Lui è innocente». La cosa potrebbe finire qui. E sarebbe una fermissima persona che un atto di pietas e di attaccamento verso un ex collega che per il fatto stesso d'essere detenuto vive in condizioni non facili. Ma la cosa purtroppo non finisce qui. Infatti Pannella e Buttiglione, soprattutto quest'ultimo, trasformano Calogero Mannino in un simbolo in una vittima, il simbolo e la vittima della giustizia di negata e della giustizia italiana politica.

so in data 29 giugno '95 hanno in un modo prospettato parte del problema di salute dell'ex parlamentare. Soltanto il 3 agosto i legali hanno depositato una consulenza medica di parte e chiesto la scarcerazione di Mannino. Così il giudice per le indagini preliminari ha nominato un collegio di periti. Nei prossimi giorni si conoscerà l'esito dell'esame. Se Calogero Mannino sta male, sarà scarcerato. Altrimenti resterà in carcere. Restano in carcere se sta bene, per chi i magistrati temono che egli possa inquinare le prove d'accusa.

Ma come si dice il problema non sembra essere questo. Altrimenti i magistrati rilasciano il Pannella e Buttiglione subito dopo la visita a Mannino il primo e il secondo. E si quella di Gerardo D'Ambrosio. Bisogna uscire dalla fase in cui le inchieste, con un'indagine per pro, essere la Democrazia cristiana.

«Siamo di nuovo in piedi». La Democrazia cristiana già Buttiglione. In un sorriso furbo. «I tempi della Dc in carcere sono finiti. Non siamo in piedi e riteniamo di avere il pieno diritto di dire che consideriamo vane di altri. Su questo l'attenzione dei cittadini».

«Siamo di nuovo in piedi». La Democrazia cristiana già Buttiglione. In un sorriso furbo. «I tempi della Dc in carcere sono finiti. Non siamo in piedi e riteniamo di avere il pieno diritto di dire che consideriamo vane di altri. Su questo l'attenzione dei cittadini».

«Siamo di nuovo in piedi». La Democrazia cristiana già Buttiglione. In un sorriso furbo. «I tempi della Dc in carcere sono finiti. Non siamo in piedi e riteniamo di avere il pieno diritto di dire che consideriamo vane di altri. Su questo l'attenzione dei cittadini».

«Siamo di nuovo in piedi». La Democrazia cristiana già Buttiglione. In un sorriso furbo. «I tempi della Dc in carcere sono finiti. Non siamo in piedi e riteniamo di avere il pieno diritto di dire che consideriamo vane di altri. Su questo l'attenzione dei cittadini».

«Siamo di nuovo in piedi». La Democrazia cristiana già Buttiglione. In un sorriso furbo. «I tempi della Dc in carcere sono finiti. Non siamo in piedi e riteniamo di avere il pieno diritto di dire che consideriamo vane di altri. Su questo l'attenzione dei cittadini».

«Siamo di nuovo in piedi». La Democrazia cristiana già Buttiglione. In un sorriso furbo. «I tempi della Dc in carcere sono finiti. Non siamo in piedi e riteniamo di avere il pieno diritto di dire che consideriamo vane di altri. Su questo l'attenzione dei cittadini».

«Siamo di nuovo in piedi». La Democrazia cristiana già Buttiglione. In un sorriso furbo. «I tempi della Dc in carcere sono finiti. Non siamo in piedi e riteniamo di avere il pieno diritto di dire che consideriamo vane di altri. Su questo l'attenzione dei cittadini».

«Siamo di nuovo in piedi». La Democrazia cristiana già Buttiglione. In un sorriso furbo. «I tempi della Dc in carcere sono finiti. Non siamo in piedi e riteniamo di avere il pieno diritto di dire che consideriamo vane di altri. Su questo l'attenzione dei cittadini».

«Siamo di nuovo in piedi». La Democrazia cristiana già Buttiglione. In un sorriso furbo. «I tempi della Dc in carcere sono finiti. Non siamo in piedi e riteniamo di avere il pieno diritto di dire che consideriamo vane di altri. Su questo l'attenzione dei cittadini».

«Siamo di nuovo in piedi». La Democrazia cristiana già Buttiglione. In un sorriso furbo. «I tempi della Dc in carcere sono finiti. Non siamo in piedi e riteniamo di avere il pieno diritto di dire che consideriamo vane di altri. Su questo l'attenzione dei cittadini».

«Siamo di nuovo in piedi». La Democrazia cristiana già Buttiglione. In un sorriso furbo. «I tempi della Dc in carcere sono finiti. Non siamo in piedi e riteniamo di avere il pieno diritto di dire che consideriamo vane di altri. Su questo l'attenzione dei cittadini».

«Siamo di nuovo in piedi». La Democrazia cristiana già Buttiglione. In un sorriso furbo. «I tempi della Dc in carcere sono finiti. Non siamo in piedi e riteniamo di avere il pieno diritto di dire che consideriamo vane di altri. Su questo l'attenzione dei cittadini».

«Siamo di nuovo in piedi». La Democrazia cristiana già Buttiglione. In un sorriso furbo. «I tempi della Dc in carcere sono finiti. Non siamo in piedi e riteniamo di avere il pieno diritto di dire che consideriamo vane di altri. Su questo l'attenzione dei cittadini».

«Siamo di nuovo in piedi». La Democrazia cristiana già Buttiglione. In un sorriso furbo. «I tempi della Dc in carcere sono finiti. Non siamo in piedi e riteniamo di avere il pieno diritto di dire che consideriamo vane di altri. Su questo l'attenzione dei cittadini».

«Siamo di nuovo in piedi». La Democrazia cristiana già Buttiglione. In un sorriso furbo. «I tempi della Dc in carcere sono finiti. Non siamo in piedi e riteniamo di avere il pieno diritto di dire che consideriamo vane di altri. Su questo l'attenzione dei cittadini».

«Siamo di nuovo in piedi». La Democrazia cristiana già Buttiglione. In un sorriso furbo. «I tempi della Dc in carcere sono finiti. Non siamo in piedi e riteniamo di avere il pieno diritto di dire che consideriamo vane di altri. Su questo l'attenzione dei cittadini».

«Siamo di nuovo in piedi». La Democrazia cristiana già Buttiglione. In un sorriso furbo. «I tempi della Dc in carcere sono finiti. Non siamo in piedi e riteniamo di avere il pieno diritto di dire che consideriamo vane di altri. Su questo l'attenzione dei cittadini».

«Siamo di nuovo in piedi». La Democrazia cristiana già Buttiglione. In un sorriso furbo. «I tempi della Dc in carcere sono finiti. Non siamo in piedi e riteniamo di avere il pieno diritto di dire che consideriamo vane di altri. Su questo l'attenzione dei cittadini».

«Siamo di nuovo in piedi». La Democrazia cristiana già Buttiglione. In un sorriso furbo. «I tempi della Dc in carcere sono finiti. Non siamo in piedi e riteniamo di avere il pieno diritto di dire che consideriamo vane di altri. Su questo l'attenzione dei cittadini».

«Siamo di nuovo in piedi». La Democrazia cristiana già Buttiglione. In un sorriso furbo. «I tempi della Dc in carcere sono finiti. Non siamo in piedi e riteniamo di avere il pieno diritto di dire che consideriamo vane di altri. Su questo l'attenzione dei cittadini».

«Siamo di nuovo in piedi». La Democrazia cristiana già Buttiglione. In un sorriso furbo. «I tempi della Dc in carcere sono finiti. Non siamo in piedi e riteniamo di avere il pieno diritto di dire che consideriamo vane di altri. Su questo l'attenzione dei cittadini».

«Siamo di nuovo in piedi». La Democrazia cristiana già Buttiglione. In un sorriso furbo. «I tempi della Dc in carcere sono finiti. Non siamo in piedi e riteniamo di avere il pieno diritto di dire che consideriamo vane di altri. Su questo l'attenzione dei cittadini».

«Siamo di nuovo in piedi». La Democrazia cristiana già Buttiglione. In un sorriso furbo. «I tempi della Dc in carcere sono finiti. Non siamo in piedi e riteniamo di avere il pieno diritto di dire che consideriamo vane di altri. Su questo l'attenzione dei cittadini».

SUSANNA RIPAMONTI

Gerardo D'Ambrosio

(Nicola Tranfaglia)